

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

<b>COMMISSIONI RIUNITE (VIII E IX):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
<b>GIUSTIZIA (IV):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 3
<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	» 3

### ISTRUZIONE (VIII) e LAVORI PUBBLICI (IX)

#### Commissioni riunite.

#### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente della VIII Commissione*, ERMINI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Calleffi, ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Nuove norme per l'edilizia scolastica universitaria e piano finanziario per l'intervento per il quinquennio 1966-1970 » (*Approvato dal Senato*) (3509);

PITZALIS: « Norme integrative della legge 18 dicembre 1964, n. 1358, recante disposizioni per l'edilizia scolastica » (2169).

Le Commissioni riunite VIII e IX proseguono l'esame dei provvedimenti concernenti il piano quinquennale per l'edilizia scolastica ed universitaria.

Il deputato Ripamonti rileva preliminarmente che il disegno di legge in esame, pur

costituendo il primo provvedimento di attuazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sviluppo economico, non si inserisce armonicamente in esso, in quanto prevede la destinazione all'edilizia scolastica di risorse eccedenti quelle previste dal programma e che sono state ulteriormente ridotte di 50 miliardi in seguito alla recente approvazione da parte dell'Assemblea di un emendamento presentato in tal senso dal Governo. Sottolinea quindi che tali considerazioni portano a ritenere che, in mancanza di uno spostamento della ripartizione delle risorse per impieghi sociali, si verificherà uno scorrimento nel tempo dell'attuazione di quanto previsto nel disegno di legge e quindi della realizzazione dei post-alunno previsti dal programma quinquennale, e del soddisfacimento, sia pure parziale, del fabbisogno arretrato.

Rileva quindi che il totale utilizzo delle risorse disponibili per l'edilizia scolastica previsto dal disegno di legge interviene ad eliminare ogni possibilità di intervento della libera iniziativa nel settore scolastico, ivi compresi gli interventi degli enti locali; afferma che il problema del finanziamento delle opere forse più opportunamente poteva essere risolto con un adeguato contratto del credito che consentisse la concreta possibilità di stipulazione dei mutui per le opere ammesse a contributo, date anche le possibili difficoltà del collocamento del prestito previsto nel disegno di legge, e dichiara di concordare sulla necessità che gli oneri relativi all'edilizia scolastica siano assunti dallo Stato a totale suo carico. Ciò non esclude peraltro l'apporto originario delle autonomie locali alla soluzione del problema ed il decentramento funzionale agli enti locali per quanto concerne la realizzazione delle opere.

Ritiene poi che gli strumenti di programmazione previsti dal disegno di legge dovrebbero essere semplificati e che, in ogni caso, non dovrebbero determinare una struttura permanente di pianificazione dato il loro carattere settoriale, che contrasta con l'esigenza della previsione globale dello sviluppo delle strutture alle diverse scale territoriali: tale esigenza dovrà essere soddisfatta sia collocando le scelte relative alla realizzazione delle opere di edilizia scolastica in quelle più ampie riguardanti la pianificazione territoriale, sia affidando poteri decisionali alle comunità territoriali, entro il quadro della redistribuzione delle risorse per settore e per territorio operata a livello nazionale.

Raccomanda che nella fase transitoria sia accentrata la partecipazione degli enti locali di programmazione previsti nel disegno di legge e che sia assicurato un maggiore collegamento con i Comitati regionali per la programmazione economica e per la pianificazione territoriale.

Conclude invitando le Commissioni a valutare l'esigenza di garantire la possibilità di finanziamento, con agevolazioni sia pure diversificate, per le libere università, come riconoscimento del loro apporto e della loro insostituibile funzione nel campo della cultura ed al di là di ogni discriminazione che porterebbe a riproporre tesi e contraddizioni da considerarsi storicamente superate.

Successivamente il deputato Scionti esprime ampie riserve sul disegno di legge in esame, perché esso affronta e non risolve problemi che sono solo in parte attinenti a quello dell'edilizia scolastica. Solleva infatti questioni relative alle programmazioni, all'ordinamento dello Stato, al ruolo della democrazia e della sovranità popolare, nonché del passaggio dal momento tecnico e democratico a quello dell'attuazione specifica.

Profonda è, a suo avviso, la contraddizione esistente tra l'affermata espansione democratica e l'asperata involuzione burocratico-amministrativa. Difficilmente il disegno di legge potrà essere reso accettabile anche con l'introduzione dei più ampi emendamenti, visto che non è accoglibile lo stesso suo spirito informatore.

Il provvedimento in esame denuncia un sottofondo di volontà accentratrice dei gruppi di potere ed una pericolosa tendenza allo svuotamento della volontà popolare.

L'oratore precisa quindi che il disegno di legge non tiene conto dei termini essenziali che dovrebbero formare un efficiente piano di settore: programmazione, obiettivi, tempi.

Posta in rilievo la mancanza di correlazione tra piano edilizio e programmazione economica, del tutto privo di indicazioni di obiettivi appare, a suo avviso, il provvedimento in esame, e manca in principal modo una esatta impostazione della questione dei posti-alunno (era necessario predisporre un opportuno e adeguato censimento per determinare in senso assoluto e distributivo gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel quinquennio). Non si tien conto inoltre delle opportune riforme che occorre introdurre nel settore della scuola, a partire dalla scuola integrata per giungere alla riforma universitaria.

Perplessità nutre altresì sul finanziamento previsto dal disegno di legge, giacché anche in questo settore si crea una programmazione settoriale anticipata e separata da quella generale, investendo non solo gli obiettivi ma gli stessi strumenti e le procedure della programmazione generale.

Dopo aver osservato che nel provvedimento si prefigura una programmazione scolastica orientata in senso verticale, senza gli opportuni collegamenti con la sovranità popolare (mancano collegamenti col Parlamento e con gli enti preposti al settore a livello regionale), è dell'opinione che si miri a creare una procedura burocratica mancante di un tessuto orizzontale integratore della politica scolastica, e perciò stesso apportatrice di un ulteriore squilibrio tra nord e sud e di una ulteriore mortificazione dell'autonomia degli enti locali.

Posta quindi in rilievo la macchinosità del sistema delle procedure che si intendono instaurare, non concorda con la tesi di coloro che sostengono che il disegno di legge viene soprattutto incontro alle necessità del Mezzogiorno. A suo avviso gli enti locali meridionali sentiranno vieppiù il peso della situazione che si intende determinare. Proposto quindi lo stralcio della parte finanziaria del provvedimento, rinviando la soluzione del problema dell'edilizia scolastica al riordinamento generale del settore, ribadisce le perplessità sul disegno di legge e si riserva di presentare emendamenti correttivi sui vari articoli.

Dopo che il Presidente Ermini ha dato lettura del motivato parere favorevole che in merito ha espresso la I Commissione Affari costituzionali, interviene nel dibattito il deputato Rampa, il quale, dopo aver rilevato che gli ostacoli all'azione dei comuni nel settore dell'edilizia scolastica sono derivati soprattutto dalle difficoltà relative all'accensione dei mutui necessari per la esecuzione delle ope-

re, afferma che il nuovo sistema di finanziamento tende appunto a consentire il superamento di tali ostacoli, introducendo nel contempo una istanza di razionalizzazione e di programmazione nella esecuzione delle opere in questione. Sottolinea quindi che lo sforzo di programmazione operato va inteso soprattutto come affermazione di un nuovo indirizzo dell'azione da svolgersi nel settore dell'edilizia scolastica, indirizzo che potrà essere perfezionato in futuro ma che non potrà più essere abbandonato e rileva che la problematica affrontata dal deputato Ripamonti, circa la corrispondenza di quanto assunto a base del disegno di legge, con la distribuzione delle risorse operata dal programma di sviluppo economico, pone la necessità di assumere scelte di carattere essenzialmente politico per assicurare la corrispondenza suddetta, eventualmente correggendo le indicazioni del programma in base ad una più precisa valutazione delle esigenze da soddisfare.

Affronta quindi la questione della partecipazione degli enti locali al processo di programmazione introdotto dal disegno di legge, dichiarandosi contrario a prevedere la costituzione di Sovrintendenze interprovinciali prescindendo da un esatto inquadramento dei loro compiti e delle loro responsabilità e dichiarando di ritenere più opportuno il ricorso ad organi di programmazione in cui sia assicurato un diverso collegamento con le comunità interessate a seconda dei diversi tipi di scuola e quindi con le diverse esigenze scolastiche.

Dopo aver rilevato che la prospettiva in cui deve guardarsi il problema delle autonomie locali è quella del conferimento della possibilità agli enti locali di esprimersi nel quadro dello sviluppo della cultura, al di là di una semplice indicazione di fabbisogni, sottolinea la opportunità di correlare il disposto dell'articolo 35 del disegno di legge con quello dell'articolo 7 del disegno di legge n. 2314, recentemente rielaborato dalla Commissione per quanto concerne l'edilizia universitaria e la istituzione dei dipartimenti, affidando nel contempo al Centro studi previsto dal disegno di legge anche il compito di affrontare i problemi dell'edilizia universitaria.

Conclude richiamando l'esigenza di trovare una soluzione per il problema dell'edilizia universitaria delle università libere, ricorrendo eventualmente ad un sistema di concessione di contributi e sottolineando la necessità di una rapida approvazione del disegno di

legge in relazione agli urgenti bisogni della scuola.

Dopo interventi del deputato Codignola e dei Sottosegretari Caleffi e De' Cocci, il Presidente Ermini invita i componenti le Commissioni riunite a presentare gli eventuali emendamenti entro e non oltre il termine massimo di giovedì della prossima settimana, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Su proposta del Presidente Ermini, l'VIII Commissione istruzione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera la facoltà di esprimere il proprio parere sulla proposta di legge Gagliardi ed altri n. 3489, concernente il riconoscimento di qualifica ai lavoratori in possesso dell'attestato conseguito ai sensi dell'articolo 52, quarto comma, della legge 29 aprile 1949, n. 264, assegnata in competenza primaria alla XIII Commissione Lavoro.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

#### GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1967, ORE 11,35. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

Il Presidente, constatata l'assenza del Governo, rinvia la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

## CONVOCAZIONI

#### V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 28 febbraio, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Finanziamento degli interventi della Cassa per il Mezzogiorno in attuazione dell'articolo 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717 (3530) — Relatore: Barbi — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sui disegno di legge:*

Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e la Santa Sede relativi all'applicazione della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, sull'istituzione di una ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società, effettuati in Roma l'11 ottobre 1963 (1773) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Ghio;

Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale (3442) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Galli;

Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3528) — (*Parere alla VII Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: De Pascalis;

Deroga temporanea alla tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: De Pascalis;

Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3658) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Biasutti;

Norme per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento di caserme per i vigili del fuoco (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (3792) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi.

Modifiche alla legge 5 maggio 1956, n. 525, relativa alla concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per determinate merci e contingenti (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3810) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Curti Aurelio.

*Parere sulle proposte di legge:*

CURTI AURELIO e ARNAUD: Aumento del contributo annuo dello Stato all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (2710) — (*Parere alla XI Commissione*) Relatore: Isgrò;

BRANDI: Norme in materia di appalti di opere pubbliche (3279) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Micheli;

FAILLA ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche nazionali a favore degli elettori dell'Assemblea regionale siciliana nella primavera del 1967 (3744) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Fabbri Francesco;

RUSSO SPENA: Norme concernenti la carriera degli agenti di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle Forze armate (2867) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

ARMATO ed altri: Disposizioni concernenti il personale avventizio delle Amministrazioni dello Stato (2935) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

SERVADEI: Concessione di un contributo annuo di cinque milioni di lire a favore della « Fondazione Domus Pascoli » con sede in San Mauro Pascoli (Provincia di Forlì) (2984) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

CERVONE e LETTIERI: Passaggio nella carriera superiore del personale già dei ruoli aggiunti del Ministero dell'interno, in base al titolo di studio (3054) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

ARMATO: Rivalutazione dell'anzianità maturata nelle Forze armate e nei Corpi di polizia dai sottufficiali passati all'impiego civile (3069) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

BASSI ed altri: Autorizzazione alle Regioni siciliana e sarda ad eseguire opere marittime nei porti classificati (3132) — (*Parere alla IX Commissione*) Relatore: Biasutti;

CURTI AURELIO e FABBRI FRANCESCO: Applicazione del contributo di migliororia generica per il periodo antecedente all'abrogazione dello stesso (3294) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Galli;

Senatore DE LUCA ANGELO: Provvedimenti per gli insegnanti tecnico-pratici (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3342) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Pedini;

DE MARIA e USVARDI: Istituzione presso il Ministero della sanità dell'Ispettorato generale delle Forze di polizia sanitaria (3538) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: De Pascalis;

SANTI ed altri: Estensione della legge 24 luglio 1961, n. 729, alla concessione per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada For-

novo-Pontremoli accordata ai sensi della legge 21 maggio 1955, n. 463, e concessione del prolungamento di tale autostrada per il collegamento all'Autostrada del Sole e a quella tirrenica (3775) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Biasutti;

DE MEO: Modifiche all'organico del ruolo degli ufficiali del servizio veterinario militare (3172) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: De Pascalis.

*Parere sulle proposte di legge:*

Senatore FENOALTEA: Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2561);

BERLINGUER MARIO: Nuove disposizioni sulla reversibilità delle pensioni a favore dei superstiti dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici (368);

COVELLI: Modifica dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (529);

COVELLI: Modifica all'articolo 11 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato; (548);

ABELLI e CRUCIANI: Modifiche alle norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato e sulle pensioni di guerra per quanto riguarda le orfane nubili (937);

ALESI: Modifica dell'articolo 11 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, contenente nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato; (957);

BRANDI: Modifica dell'articolo 7 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1178);

CARRA ed altri: Modifiche alla legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1184);

BRANDI: Modifica dell'articolo 11 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1277);

DURAND DE LA PENNE: Modifiche alla legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1433);

CRUCIANI ed altri: Norme integrative dell'articolo 7 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1641);

GUARIENTO ed altri: Modifica dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1946);

MACCHIAVELLI ed altri: Estensione alle famiglie degli ufficiali giudiziari del trattamento

previsto dagli articoli 11 e 17 della legge 15 febbraio 1958, n. 46 (2373);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

*Esame del disegno di legge:*

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1966 (Terzo provvedimento) (3692) — Relatore: Galli — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Martedì 28 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Trasformazione in Università statale della libera Università di Lecce (3648) — Relatore: Magri — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Nuove norme sulla promozione dei direttori didattici a ispettori scolastici (3749) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della I Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

BORGHI ed altri: Interpretazione autentica della legge 13 marzo 1958, n. 165 (3268) — Relatore: Buzzi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulla proposta di legge:*

SPINELLI; DE MARIA e senatori PICARDO, BONADIES, FERRONI e SELLITTI: Norme transitorie per i concorsi per il personale sanitario ospedaliero (*Testo unificato modificato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1832-2143-B) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Magri.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 20,30.